



**Istituto Comprensivo "L. Pirandello - S. G. Bosco"**

Piazza Addolorata n. 1 - 91021 Campobello di Mazara (TP)

Telefono: 0924/47674 Fax: 0924/47824

Internet: www.iccampobellodimazara.edu.it

E-mail: tpic81800e@istruzione.it - tpic81800e@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.TPIC81800E - Cod. Fisc. 81000910810

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro  
(Art. 17 e art. 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto  
2009, n. 106)

### PLESSO PIRANDELLO Piazza Addolorata

**LUOGO e DATA:** CAMPOBELLO, 29/04/2022

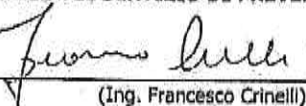
**REVISIONE:** n.0\_A.S.2021/2022

**DESCRIZIONE:** DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**IL DATORE DI LAVORO**

  
\_\_\_\_\_  
(Dott.ssa Giulia Flavio)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

  
\_\_\_\_\_  
(Ing. Francesco Crinelli)

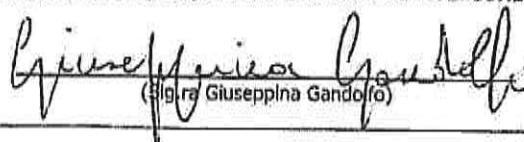
**IL MEDICO COMPETENTE**

Dr. SAFINA PIERLUIGI  
MEDICO COMPETENTE - IGIENISTA

Cod. EMPAM 300189773K

TP 5127  
91026 M (Dott. Pierluigi Safina)

**IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

  
\_\_\_\_\_  
(Sig.ra Giuseppina Gandolfo)

## PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- **Successive modifiche ed integrazioni.**

Esso è uno strumento finalizzato alla programmazione delle misure di protezione e prevenzione, e alla più generale organizzazione della prevenzione aziendale per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

### Modalità di elaborazione

La valutazione dei rischi e l'elaborazione del presente documento sono state effettuate dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché con il Medico Competente.

La valutazione dei rischi e l'elaborazione del presente documento sono state effettuate previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La valutazione e il relativo documento saranno rielaborati, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa, in occasione di modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

### Contenuti del documento

Il documento contiene, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D. Lgs. 81/2008:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## Agenti biologici

Il criterio adottato per la valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti biologici è quello definito nell'ambito del titolo X del D.Lgs. 81/2008.

Premesso che dal punto di vista dell'esposizione professionale è necessario distinguere le operazioni dove gli agenti biologici sono presenti in quanto parte essenziale del processo (agente biologico atteso), dalle operazioni ove gli agenti biologici costituiscono un evento "inaspettato" (agente biologico inatteso), la valutazione è stata effettuata tenuto conto, conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

- della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall'allegato XLVI del decreto legislativo succitato;
- dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte;
- dei potenziali effetti allergici e tossici;
- della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta;
- delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio;
- del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati.

# VERIFICA dei PROCESSI PRODUTTIVI

## verifica dei requisiti di salute e di sicurezza dei processi produttivi ed attività lavorative con indicazione dei dispositivi di protezione individuale

(Art. 28, comma 2, lettere a) e b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

I processi produttivi, con le relative attività lavorative, sono stati oggetto di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1, e 28, comma 1, del D. Lgs. 81/2008.

### Individuazione dei fattori di rischio

I fattori di rischio sono stati individuati seguendo le disposizioni normative nazionali, le indicazioni approvate e pubblicate da organismi internazionali, europei o nazionali di normalizzazione, dalle regioni, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici, ovvero avvalendosi di studi, osservazioni, dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, ovvero di contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della valutazione stessa.

Con questa metodologia è stato possibile avere la certezza di individuare in concreto tutti i fattori di rischio, non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche in funzione delle peculiarità delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa.

### Individuazione delle misure preventive e protettive

Dopo aver individuato tutti i fattori di rischio, si è proceduto a conciliare le contrapposte esigenze attribuendo una priorità ottimale (nella valutazione e identificazione) dei principali problemi di prevenzione -peculiari della specifica attività produttiva-, su cui si è concentrata poi l'analisi e, di conseguenza, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati, così come richiesto dall'art. 28, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 81/2008.

L'elenco delle misure preventive e protettive attuate, ed in seguito elencate, è suddiviso per attività lavorativa e per fattore di rischio, con annotazione a margine della pertinente ed eventuale disposizione normativa o di buona prassi.

### Elenco dei fattori di rischio

Tutti i fattori di rischio derivanti dall'attività lavorativa, che risultino ragionevolmente prevedibili, sono stati suddivisi in fattori di rischio per la salute, fattori di rischio per la sicurezza e fattori di rischio particolari.

#### **Fattori di rischio per la SALUTE**

- 1) Attrezzature munite di videoterminali;
- 2) Esposizione ad agenti biologici;
- 3) Esposizione ad agenti chimici;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Lavoro in posture scorrette.

#### **Fattori di rischio per la SICUREZZA**

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Investimento, ribaltamento;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 6) Uso di scale doppie;
- 7) Uso di scale semplici portatili.

#### **Fattori di rischio PARTICOLARI**

- 1) Movimentazione manuale carichi (sollevamento e trasporto);
- 2) STRESS lavoro-correlato.

## VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO

---

### a) Premessa sulla natura del rischio e sui principi generali di prevenzione

Tale rischio si configura in presenza di esposizione a qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Il rischio biologico può derivare dalla presenza, nell'aria o su superfici di ambienti contaminati, di microrganismi (virus, batteri, funghi, rickettsia, ecc.), di allergeni di natura biologica (funghi aeroallergenici), di sottoprodotti della crescita microbica (endotossine, micotossine).

Gran parte dei microrganismi sono delle specie mesofiliche (vivono a temperature tra i 20 °C e 40 °C), definiti termofili, mentre quelli che si sviluppano a temperature più fredde sono chiamati psicrofili.

L'esposizione dell'uomo al rischio biologico avviene attraverso numerose vie e non va trascurato il fatto che esso stesso è produttore di molti microrganismi attraverso gli orifizi, le membrane mucose e la desquamazione della cute.

Oggi tanti agenti biologici vengono controllati preventivamente mentre altri rappresentano un rischio di notevole entità (HIV, HBV, HCV).

Secondo quanto riportato al titolo X del D.Lgs. n. 81/2008; gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- a) agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- b) agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; e' poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- c) agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- d) agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Nel caso in cui l'agente biologico oggetto di classificazione non può essere attribuito in modo inequivocabile ad uno fra i due gruppi sopraindicati, esso va classificato nel gruppo di rischio più elevato tra le due possibilità.

Saranno oggetto della valutazione, tutte le attività in cui l'esposizione al "rischio biologico" è dovuto all'uso deliberato di particolari agenti e/o a eventuali potenzialità di "contatto biologico" connesse al tipo di attività lavorativa e alla permanenza negli ambienti di lavoro.

Così come posta dalla legislazione attualmente in vigore, la classificazione del "rischio biologico" dipende dalla possibilità d'infezione.

I criteri di valutazione del rischio dovuto agli agenti biologici dipenderanno da fattori che influenzano la salute dei lavoratori e della popolazione tutta, in dettaglio:

- infettività
- patogenicità
- trasmissibilità
- neutralizzabilità.

Per una corretta valutazione del rischio deve essere osservato il processo di infezione legato all'agente, all'uomo e all'ambiente, tenuto conto della varietà dei modi di esposizione (per via orale, cutanea, mucosa, respiratoria) si deve far riferimento alla probabilità delle conseguenze e alla loro entità.

Inoltre, proprio per la capacità dei microrganismi di autoreplicarsi e per la possibilità che per taluni di essi esiste una dose minima infettante molto bassa non è valido il ricorso alla concentrazione integrata sul tempo di esposizione, (potrebbe bastare il contatto con un solo microrganismo perché venga contratta l'infezione), si considererà, quindi, il numero minimo di unità biologiche in grado di infettare il soggetto con conseguenze patologiche.

I principi generali di prevenzione si basano sull'attuazione di adeguate misure igieniche (uso di dispositivi di

protezione individuale, servizi sanitari adeguati, etc.) e sulla predisposizione ed osservanza di idonee misure tecniche, organizzative e procedurali (corretta progettazione delle procedure lavorative, formazione ed informazione dei lavoratori, definizione delle procedure di emergenza in caso di incidenti, predisposizione dei mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, etc.).

Nella maggior parte dei casi di esposizione ad agenti biologici, in base anche agli esiti della valutazione dei rischi, è previsto l'obbligo di sorveglianza sanitaria.

Il nuovo Coronavirus, essendo un "nuovo" virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).

L'obbligo per il Datore di lavoro di valutazione del rischio biologico ricorre qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un "agente biologico", ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni" (v. artt. 266 e 267 D.Lgs. 81/2008).

La classe di appartenenza, a volte erroneamente considerata sinonimo di "pericolosità" dell'agente biologico, è una classificazione dinamica che tiene conto dei vari fattori che aiutano il Datore di Lavoro a correttamente gestire il rischio biologico per i dipendenti. I fattori che determinano l'appartenenza ad una specifica classe sono: l'infettività, la patogenicità, la virulenza e la neutralizzabilità. Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (dall'International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

#### b) Identificazione delle fonti di pericolo e valutazione del rischio associato

In accordo con quanto già evidenziato nella sezione III del presente rapporto, l'analisi del rischio biologico è stata condotta con l'ausilio di liste di controllo.

In assenza di dati statistici attendibili e significativi per una valutazione quantitativa dei parametri di rischio frequenza e magnitudo, la stima del rischio è stata effettuata attribuendo a ciascuna fonte di pericolo riscontrata un indice di gravità variabile in range di valori da 1 a 5. Dall'analisi della distribuzione degli indici attribuiti nei diversi momenti di verifica è stato quindi possibile classificare il rischio come:

- adeguatamente controllato;
- non adeguatamente controllato;
- elevato.

I risultati dell'indagine effettuata, tenuto conto anche dei requisiti di sicurezza in atto garantiti e delle misure di tutela già attuate, sono riportati al par. d.

#### C) Misure di prevenzione e protezione già attuate

Al fine di limitare la diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, si ritiene necessario adottare le seguenti misure preventive igienico-sanitarie:




- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol. Nei locali aperti al pubblico sono messi a disposizione delle soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- Praticare l'igiene respiratoria:
  - Starnutire e/o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
  - Gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
  - Lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani non lavate;
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

È stato inoltre predisposto un "Piano Aziendale anticontagio" portato alla conoscenza di tutti i lavoratori

presenti e di chiunque faccia ingresso all'interno dei locali della struttura scolastica, sono stati predisposti dei punti per l'igienizzazione dei locali mediante l'impiego di soluzioni igienizzanti, è prevista la registrazione e la misurazione della temperatura corporea a tutti coloro che faranno accesso all'interno dei locali scolastici ed è stato costituito un "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione". Tutti i lavoratori, gli alunni e gli utenti esterni che si trovano all'interno dei locali scolastici sono tenuti ad indossare costantemente la mascherina protettiva.

d) Rischi residui e programmazione degli interventi

I risultati delle indagini condotte, con riferimento alla stima del rischio residuo in atto riscontrato ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare, sono stati sinteticamente riassunti nella tabella seguente:

	ADEGUATAMENTE CONTROLLATO	NON ADEGUATAMENTE CONTROLLATO	ELEVATO
<b>STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO</b>			
<b>MISURE E/O INTERVENTI PREVISTI</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>			<b>ATTUAZIONE (*)</b>
Assicurare un'adeguata informazione e formazione dei lavoratori sui rischi cui sono esposti, sulla funzione preventiva dei mezzi di protezione e sui provvedimenti tecnici ed organizzativi adottati.			<b>MT</b>
Provvedere all'aggiornamento del Piano aziendale anticontagio in funzione dell'evoluzione delle conoscenze sul virus.			<b>QN</b>
Regolamentare la presenza di terze persone all'interno dei locali della struttura scolastica.			<b>IM</b>

- (\*) **IM** - Immediata  
**BT** - A breve termine  
**MT** - A medio termine  
**QN** - Quando necessario

# **PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO**

## **programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza**

(Art. 28, comma 2, lettere c) e d), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza; esso è stato definito -a conclusione del processo valutativo- in base alle criticità risultanti dalle verifiche dei requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, dei processi produttivi e delle attrezzature di lavoro.

### **Misure ritenute opportune e procedure di attuazione**

Di seguito sono elencate le misure individuate al fine di migliorare i livelli di sicurezza, le relative procedure di attuazione. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, comprese le istituzioni scolastiche ed educative, sono a carico dell'amministrazione tenuta alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione che ne ha l'obbligo giuridico (D. Lgs. 81/08 art. 18 c. 3).

#### **1) Aree esterne**

- Ripristinare l'integrità della pavimentazione esterna.  
Priorità: Immediata

#### **2) Aree operative interne**

- Effettuare i necessari interventi di tipo idraulico e/o di impermeabilizzazione in caso di infiltrazioni dall'esterno (da pareti, serramenti, tetto) o dall'interno. Provvedere al risanamento e all'imbiancatura degli ambienti interessati, e quindi al mantenimento di adeguate condizioni di protezione.  
Priorità: Immediata
- Richiedere la manutenzione periodica dell'edificio scolastico, degli impianti idrici, di riscaldamento e di condizionamento all'ente locale proprietario dell'immobile.  
Priorità: Medio termine
- Provvedere al collaudo ed alla messa in funzione dell'ascensore scolastico.  
Priorità: Immediata
- Provvedere a ripristinare bande antisdrucciolo delle scale fisse interne.  
Priorità: Immediata

#### **3) Servizi igienici**

- Provvedere alla riparazione delle porte dei servizi igienici del piano primo.  
Priorità: Immediata
- Provvedere alla riparazione dei servizi igienici del piano terra ad uso delle alunne e dei disabili.  
Priorità: Immediata
- Provvedere ad installare le piastrelle mancanti nell'antibagno del servizio igienico degli alunni al primo piano.  
Priorità: Immediata



#### **4) Rischio incendio**

- Richiedere all'ente proprietario dell'immobile copia del certificato di prevenzione incendi o altra documentazione equivalente ai sensi del D.P.R. n° 151 del 01.08.2011;  
Priorità: Immediata
- Provvedere alla revisione periodica dei mezzi d'estinzione fissi e portatili.  
Priorità: Quando necessario
- Vietare, con apposita segnaletica, l'impiego di fiamme libere e/o di apparecchi elettrici inadeguati nelle aree in cui si utilizzano o si detengono sostanze infiammabili e in prossimità dei quadri elettrici.  
Priorità: Immediata
- Apporre i cartelli che indicano l'esatta posizione dei mezzi d'estinzione fissi e portatili e provvedere alla loro revisione periodica.  
Priorità: Immediata
- Effettuare periodicamente esercitazioni antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione.  
Priorità: Breve Termine
- Periodicamente ripetere l'attività di formazione ed informazione dei lavoratori sull'impiego dei mezzi di estinzione e sulle procedure di emergenza in caso di incendio.  
Priorità: Medio Termine
- Provvedere affinché i lavoratori designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera (b) del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, frequentino apposito corso di formazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto del M.I. 10.3.1998.  
Priorità: Immediata
- Provvedere al ripristino della funzionalità della rete idrica antincendio.  
Priorità: Immediata
- Provvedere a posizionare pannelli in plastica (safe-crash) che proteggono le cassette degli idranti ed all'installazione, ove mancante, della tubazione flessibile.  
Priorità: Immediata
- Provvedere a ripristinare il funzionamento del maniglione antipánico della uscita di emergenza scala antincendio esterna piano primo, palestra e porta di ingresso edificio scolastico.  
Priorità: Immediata
- Provvedere a posizionare ove mancanti le planimetrie di orientamento e la segnaletica di sicurezza.  
Priorità: Immediata
- Provvedere alla bonifica e manutenzione del locale seminterrato.  
Priorità: Immediata
- Provvedere alla manutenzione del locale centrale termica.
- Priorità: Immediata

#### **5) Impianti elettrici**

- Verificare che tutte le masse e le masse estranee siano efficacemente collegate all'impianto di terra.  
Priorità: Immediata
- Acquisire la dichiarazione di conformità degli impianti elettrici alla regola d'arte. Periodicamente verificare l'efficienza dei collegamenti a terra dell'impianto elettrico.  
Priorità: Medio termine

- Far effettuare le verifiche periodiche sull'impianto di terra e registrarne l'esito ad opera di ditta specializzata.  
Priorità: Breve termine
- Segnalare con idonei cartellonistica il quadro elettrico.  
Priorità: Immediata

## **7) Macchinari ed attrezzature**

- Tutte le apparecchiature elettroniche che risultano obsolete, coerentemente con i piani di ammodernamento del Plesso, dovranno essere sostituite con macchine ed apparecchiature tecnologicamente più avanzate e conformi.  
Priorità: Medio termine
- Verificare che gli apparecchi ad alimentazione elettrica siano dotati di collegamento all'impianto di terra o di doppio isolamento e che lo stesso risulti integro.  
Priorità: Immediata
- Provvedere al collaudo ed alla messa in funzione dell'ascensore scolastico.  
Priorità: Immediata
- Provvedere alla manutenzione del locale centrale termica.  
Priorità: Immediata
- Provvedere ad ancorare in modo stabile il supporto porta proiettore al tetto.  
Priorità: Immediata

## **8) Illuminazione**

- Verificare periodicamente la funzionalità e l'efficienza delle lampade d'emergenza esistenti; registrare i controlli su apposito registro.  
Priorità: Lungo termine
- Mantenere nel tempo gli apparecchi illuminanti efficienti e puliti da polvere.  
Priorità: Quando necessario

## **9) Videoterminali**

- Coerentemente con i piani di ammodernamento del parco VDT sostituire le macchine obsolete. Eliminare eventuali problemi di rumore, anche extrauditivi (es. stress), determinati ad esempio dal funzionamento delle stampanti ad impatto, procedendo alla loro sostituzione.  
Priorità: Lungo termine

## **10) Biologico**

- Assicurare un'adeguata informazione e formazione dei lavoratori sui rischi cui sono esposti, sulla funzione preventiva dei mezzi di protezione e sui provvedimenti tecnici ed organizzativi adottati.  
Priorità: Immediata
- Provvedere all'aggiornamento del Piano aziendale anticontagio in funzione dell'evoluzione delle conoscenze sul virus.  
Priorità: Quando necessario
- Regolamentare la presenza di terze persone all'interno dei locali della struttura scolastica.  
Priorità: Quando necessario

## **11) Ventilazione e microclima**

- Evitare che l'aria negli ambienti di lavoro diventi troppo secca ed evitare la formazione di correnti d'aria moleste.  
Priorità: Immediata